ANNO XXVIII — Martedì, 16 Febbraio 1875. — N. 46.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 22 —	L. 12 —	L. 6 —
Svizzera	» 40 —	» 24 —	» 12 —
Francia	» 32 —	» 16 —	» 16 —
Austria e Germania	» 50 —	» 29 —	» 15 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80 —	» 42 —	» 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere mite la fascia
In corso sotto cui si spedisce il Giornale.
Ciascun foglio cent. 10 così per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, N. 51. A Londra, Delisy Davies et Comp., 1, Cecil Street.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da **A. TABOGA**, via Cacciabirro, vicolo del Pozzo, N. 54 (presso piazza Colonna), Roma. — Prezzo unicamente 20 cent. la linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 15 Febbraio

BOLLETTINO POLITICO

Pubblichiamo nelle *Ultime notizie* i particolari della seduta dell'Assemblea francese in cui venne respinto il progetto di legge relativo al Senato. Essi confermano ciò che nel stesso abbiamo scritto, cioè a dire che la legge è stata respinta principalmente per opera dei bonapartisti, i quali, dopo aver votato in favore dell'emendamento Dupratt per nomina Prevoyle fra il centro sinistro e il centro destro, si unirono poi a questo nel respingere il complesso del progetto.

I giornali francesi giunti stasera annunziano la probabile formazione di un ministero De Broglie. Ce l'ha annunziato anche il telegrafo, ma poi se è vero che le difficoltà per questo gabinetto siano maggiori di quanto si credeva. I dispacci telegrafici d'ogni manifestano l'opinione che il nuovo ministero non sarà costituito prima che l'Assemblea non abbia deciso definitivamente sulle leggi costituzionali.

Si gira dunque in un circolo vizioso. L'Assemblea si trova assai imbarazzata a condurre a termine la discussione di quelle leggi finchè non vi è un gabinetto il quale presenti l'iniziativa delle nuove pe' paesi da farsi. Il maresciallo Mac-Mahon non può dal suo canto formare un ministero finchè non sa come si comporrà la maggioranza della Camera. Il duca di Broglie e i suoi amici politici non sanno su quali basi promuovere un accordo fra i due centri.

Oggi, lunedì, si doveva radunare la Commissione costituzionale per esaminare le nuove proposte del centro sinistro relativamente al Senato. Fino a questo momento non sappiamo che cosa sia stato deciso.

Una lettera da Atene alla *République Française* ci riferisce la voce che la Germania pensi a porre il duca di Nassau sul trono di Grecia, nel caso che una rivoluzione obbligasse il re Giorgio a deporre la corona. Ma Firenze non vedemo alcun indizio di questa rivoluzione. Le condizioni politiche della Grecia non sono soddisfacenti, è vero, ma le inquietudini provengono dalle lotte dei partiti entrate della condotta del re. La lettera alla *République Française* viene forse da una fonte ostile alla Germania, alla quale, da molte parti, si attribuiscono progetti ambiziosi e pericolosi. Così troviamo pure nel *Times* il seguente telegramma da Berlino, in data del 12:

La pubblicazione simultanea a Vienna, Parigi e Firenze dell'opuscolo arcidiocesi, dalla *Accademia* attribuita al signor di Girardin e della corrispondenza Manzini, ha prodotto un'impressione penosa a Berlino. Questi atteggiamenti e manifestazioni essendo stati seguiti dalla lettera del capo del partito ultramontano, sig. Mallinckrodt, il quale accusa il governo prussiano di preparare la conquista dell'Austria, taluni giornali di qui temono una nuova campagna politico-religiosa progettata dai nemici della Germania in Austria, Italia e Francia. Si spera che vada al potere un presidente del ministero clericale in Ungheria.

Non abbiamo dunque di dire che queste voci ci sembrano interamente prive di fondamento. Basterebbero a renderceno permessi le insistenze che il dispaccio contiene intorno alle disposizioni dell'Italia.

Quanto al pericolo di un ministero clericale in Ungheria vediamo che i telegrammi d'oggi ci annunziano il contrario. Il signor Tisza è stato chiamato a Vienna, ed i suoi colleghi coll'imperatore e col presidente del Consiglio disperanno ogni dubbio sulle intenzioni del centro sinistro e sgeroberanno la modificazione ministeriale annunziata da parecchi giorni, e ritardata soltanto, come ieri abbiamo detto, dal desiderio di meglio conoscere le disposizioni dei partiti.

Crediamo inutile di pubblicare il testo della dichiarazione collettiva dei vescovi tedeschi contro il dispaccio del principe di Bismarck, relativo alla elezione del nuovo Papa. I vescovi affermano che questo dispaccio-circolare è una violazione della libertà e dell'indipendenza che deve presiedere all'elezione del capo della Chiesa cattolica, violazione contro la quale essi protestano, stante che la Chiesa sola ha l'autorità per decidere della validità dell'elezione.

Il vescovo di Strasburgo ha firmato questa dichiarazione, ma non il vescovo di Metz, ma mons. Ledochowski.

LA SICUREZZA PUBBLICA

NEGLI STATI UNITI

I.

New-York, 27 gennaio 1875.

Tre sono le salvaguardie alle quali negli Stati-Uniti è affidata la sicurezza pubblica: i cittadini individui, i governi locali e il governo federale o nazionale.

E cosa di fatto che la stabilità dei governi liberi, sieno monarchici o repubblicani, dipende in gran parte dal coraggio che i cittadini dimostrano nel risentirsi degli oltraggi commessi contro l'ordine pubblico, nel reclamare dal governo una repressione pronta e vigorosa degli attentati contro la vita e la proprietà, e nopratutto nel dare man forte agli agenti dell'autorità nell'arrestare e nel punire i colpevoli. La sicurezza pubblica al postutto è lo scopo principale per cui è istituito ogni governo: fallendo il primo, fallisce il secondo, e il dispotismo militare diventa una necessità. Non conviene dimenticare che le istituzioni liberali per essere efficaci richiedono la cooperazione assidua e generosa dei cittadini; sotto le forme più o meno democratiche di governo i malfattori per poter essere repressi debbono sentire che dietro l'autorità sta la maggioranza della popolazione pronta a sostenerla nella guerra che essi muovono alla società. Se in tale guerra i cittadini si fanno o complici dei malvagi o neutrali, il governo libero diventa impossibile, e non ha che scelta fra di ricorrere a mezzi più eroici per ottenere la propria difesa.

Di scellerati ve ne sono in tutte le nazioni; sopratuttoanche negli Stati Uniti, dove le condizioni del paese aprono un vasto campo alle loro operazioni. Un territorio che è eguale a tutta l'area d'Europa; una popolazione di quaranta milioni formata di genti eterogenee, sparsa in stabilimenti separati spesso gli uni dagli altri da enormi distanze; nuova comunità ogni giorno nascenti e per lungo tempo non ancora cristallizzate in forme regolari di governo; una emigrazione che versa nel paese, come in cloaca massima, una corrente continua ininterrotta e profonda dei peggiori elementi del vecchio mondo: il vizio della ubbriachezza predominante nelle classi avverse alla rapina e alla violenza; uno spirito audace di avventura, e un odio innato ad ogni specie di ritegno: quattro milioni di schiavi educati nella più abbietta ignoranza tutto ad un tratto dichiarati nel Sud cittadini liberi ed investiti del potere politico a danno dei primitivi padroni; tutto parrebbe contribuire a creare uno stato cronico di disordine e di anarchia, e con esso all'incremento dei malfattori e al loro predominio.

Infatti gli Stati Uniti, come tutte le altre nazioni, sono spesso travagliati da attentati contro la vita e la proprietà, e i delitti di sangue commessi nel loro territorio non sono certo meno numerosi di quelli che in media si commettono in Europa. Mi mancano i dati per istituire una statistica comparata fra l'Italia e l'Unione Americana; ma giudicando dalle cifre pubblicate recentemente dal ministro di grazia e di giustizia, nel reato contro la vita e la proprietà, l'Italia ha certo il primato sopra la Francia e l'Inghilterra, e temo che l'abbia anche sugli Stati Uniti; ma checchessia di questa questione, è cosa certa che negli Stati Uniti l'amministrazione della giustizia vince d'assai in vigore e in efficacia il sistema che è praticato in Italia. Qui l'opinione pubblica almeno esige che i delitti di sangue o gli attentati contro la proprietà sieno repressi senza misericordia. Qui almeno i giurati hanno ancor tanto carattere da non lasciarsi sedurre da quel morbido sentimentalismo, che ispirò par troppo in tempi molto recenti dei verdetti dei giurati italiani. Negli Stati Uniti non sarebbe possibile, per esempio, di trovare un giurato che desse il benefizio delle circostanze attenuanti o a un parricida, solo perchè il padre non si mostrò generoso abbastanza verso il figliuolo, o a una serva ladra, solo perchè la padrona tenne esposti alla di lei vista i suoi diamanti. Il famoso verdetto d'Alessandria, che in una recente causa contristò gli amici d'Italia in tutto il mondo, non sarebbe mai stato possibile in una Corte degli Stati Uniti. Se la pubblica opinione in Italia, scrive da Roma un corrispondente dell'*Evening Post*, è in molti casi in troppa simpatia cogli assassini da permettere che loro si applichi la pena dovuta. Evidentemente la giuria in Italia non provvede i mezzi efficaci per reprimere i colpevoli, quali li fornisce negli Stati Uniti.

Che un brigantaggio feroce alimentato da manutengoli tanto vili quanto corrotti dovesti ancora alcune delle migliori provincie, che una camorra infame possa ancora imperai a tanta parte del mezzogiorno, che una mafia sprezzante e brutale sia giunta fino ad impedire il corso della giustizia in Sicilia, è cosa troppo seria per passarvi sopra con belle frasi o con formole altisonanti; ma peggio ancora del brigantaggio, della mafia e delle camorre si è la colpevole inerzia che la massa dei cittadini onesti ha dimostrato finora in faccia a tante infamie. Non è questa inerzia, questa neutralità fra la giustizia e il delitto, un segno luminoso della decadenza del sentimento morale delle popolazioni? Non è una prova che il carattere nazionale manca di quella forza che sola può far grandi le nazioni, di quel nervo che solo nelle crisi straordinarie può salvarle dalla ruina?

Quante volte, pensando alle pinghe che deturpano l'Italia, le trasporini colla immaginazione sul territorio degli Stati Uniti! e quante volte, come italiano, ebbi ad invocare dell'energia de' miei concittadini paragonata all'energia che simili mali desterebbero nei cittadini americani! Basterebbe pur soltanto una porzione degli oltraggi commessi in Italia dalle organizzazioni di malfattori per sollevare le popolazioni come un sol uomo a reclamare dal governo pronte, ed efficaci misure di repressione. Qual si rappresentante della nazione che si mostrasse così imbecille da negare al governo le misure eccezionali che esso fosse per credere necessarie al bisogno! Il suo voto basterebbe a metterlo per sempre fuori della carriera politica, come destituito di quel senso pratico che è la prima e la più essenziale condizione del l'uomo politico. E se il governo per qualsivoglia motivo non potesse o non volesse provvedere al bisogno, vedreste sorgere da ogni lato delle contee o degli Stati infesti bande poderose di volontari che, guidati da audaci condottieri e sostenuti dai governi locali, assumerebbero l'impresa di far man bassa sull'anarchia.

La razza americana non è ancora così decaduta da cogliere la tremarella alla vista di poche bande di banditi; affrontare e sterminare quelle bande, legittimate se è possibile, ma sterminarle ad ogni modo, sarebbe la parola d'ordine, che inspirerebbe i volontari della giustizia e che troverebbe un'eco in tutti i cuori. E si vi dico che l'impresa non sarebbe arrestata nè da scrupoli costituzionali, nè da sentimenti inopportuni di pietà o di filantropia.

Voi avete, certo udito della legge che in inglese ha nome di *Lynch-law*, e che in certi casi è ancora applicata in alcuni luoghi dell'Unione, e specialmente nel *Far West*, dove il governo non è ancora con organizzato, e dove almeno il medesimo alcune volte fallisce al suo debito della difesa della Società. Prende il nome quella legge da un piantatore della Virginia di nome *Lynch*, che, trovato un giorno un ladro nella sua piantagione, lo arrestava, lo spogliava ignudo, e legatolo ad un albero, gli somministrava le fo flagellava a vivo sangue. La *Lynch-law* dunque significa la giustizia fatta di propria mano senza riguardo all'autorità che deve infliggerla. È evidente che nessuno il quale abbia fior di senno può raccomandare l'applicazione di tale legge a nazioni organizzate, che hanno un governo regolare, una magistratura, un codice, una forza armata e tutti i mezzi che sono richiesti dall'amministrazione della giustizia. Sarebbe un raccomandare di reprimere l'anarchia coll'anarchia, e a quest'ultima è sempre preferibile qualunque altro mezzo, sia pure il dispotismo militare.

Giova però il ricordare che la *legge Lynch* negli Stati Uniti è applicata soltanto in quelle regioni lontane, che in pratica trovansi quasi senza governo, e nelle quali la Società debbe provvedere a se stessa coi soli mezzi che le sono a mano. E ancora in quelle regioni la legge non vi è applicata che in certi casi straordinari ed eccezionali, nè quali l'orrore del delitto commesso fa parere necessaria una punizione sommaria, quasi a furie di popolo. L'ultimo caso che mi occorre alla memoria accadde qualche mese fa in un villaggio dello Stato del Michigan. Una fanciulla di tenera età era trovata morta nella vicina foresta, e l'esame del cadavere dimostrava che essa stata violentata e poi uccisa. Venne tale notizia al villaggio, da ricerche fatte si veniva a conoscere che l'omicida stava nascosto nella foresta. Si armano gli abitanti tutti, e sotto la guida di un capo procedono alla ricerca del malfattore. Trovatolo, lo arrestano e, nominata una Commissione, gli si fa il processo in sul luogo. Gli si dà un difensore, e gli si permette la difesa personale se gli aggrada. In men d'un'ora il processo è chiuso, l'accusato è convinto del delitto, e la Commissione lo condanna a morte. La sentenza è eseguita in sulla foresta e il cadavere del reo è lasciato sospeso ad un albero, mentre la folla fa ritorno al villaggio. Intanto lo *sheriff*, che è il capo della polizia locale, colle dell'esecuzione avvenuta; poche ore dopo giunse coi giurati sul luogo, distacca il cadavere, ne fa un esame delittaglio, e il giurato emette il verdetto che il tale del tal luogo è morto per la gola ad un albero della foresta, col corpo separato dall'anima, il che tutto avvenuto, dice il verdetto, per opera di mani ignote. E notate che nulla probabilmente lo *sheriff* e i giurati facevano parte della comitiva che appiccava il malfattore. Lo *sheriff* non avrebbe potuto certo impedire l'esecuzione, e potrebbe al meno arrestare o mettere sotto processo gli esecutori. Dovrebbe in tal caso arrestare tutto il villaggio o non escludere se stesso — la sostanza della legge non potendosi dunque eseguire, egli s'attiene almeno all'apparenza e accetta un verdetto che esclude ogni processo.

È questo il processo ordinario dell'applicazione della *Lynch-law*, secondo quanto dalla gradazione delle pene che, a seconda dei reati, può salire da una semplice flagellazione alla pena capitale. In certi reati il reo si fa spogliare ignudo, gli si legano le mani, tutta la persona di pece liquefatta, e lo si getta poi in un mucchio di piume già a bella posta preparato. Così accoccio lo si fa salire a cavallo su un bastone e fra le acclamazioni della folla è portato ai confini del villaggio, dove lo si lascia, così tutto impiumato, coll'ordine perentorio di non mai più far ritorno in paese sotto pene maggiori.

Di questa legge si fece un'applicazione terribile un quindici anni fa nella città di San Francisco nello Stato della California. Caduto il governo di quella città, grazie al suffragio universale, nelle mani di audaci cospiratori, l'amministrazione municipale era diventata un nido di briganti tutti intenti alla depredazione del pubblico e dei privati. Le Corti locali erano state riempite di confederati, e la giustizia era diventata un mercimonio. I delitti di sangue si scontavano a danari contanti, i furti, gli assassinii si le grassazioni rimanevano impuniti, perchè i colpevoli dividevano la preda coi membri del municipio e delle Corti di giustizia. Le parte onesta della popolazione supporò qualche tempo tali scandali; ma un bel giorno sorse tutto all'improvviso un Comitato di vigilanza composto degli uomini più importanti della città che, sostenuto da bande di volontarii organizzate in secreto, cadde di un colpo sui capi della congiura, sui membri del municipio e dei tribunali, e arrestatili, senza dar loro tempo a difendersi, li sottopose a un processo sommario. Una mattina sul far del giorno, gli abitanti di San Francisco che si recarono ai loro negozii videro appesi su varie alture della città i cadaveri dei cospiratori più compromessi, e non fa bisogno di aggiungere che i loro confederati non perdettero tempo per uscire da una città che era divenuta sede pericolosa. Ed è anche bene ricordare che da quell'epoca San Francisco è diventata una delle città meglio amministrate in tutti gli Stati Uniti.

Ripeto che le ricordo questi casi, non già per raccomandare l'introduzione della legge di *Lynch* in Italia, ma per dimostrare sino a qual punto di misure eccezionali si valgono l'unione in ciò simile America per assicurare la sicurezza pubblica, laddove le leggi ordinarie non bastano a quello scopo. Se la popolazione onesta delle provincie infette dai mali deplorati volesse spiegare un po' di energia cooperando colle autorità per iradicarli, credete voi che il brigantaggio, le camorre, e le mafie avrebbero una lunga vita? È perchè questa cooperazione manca par troppo, e non la si può ottenere con articoli di giornali, non è egli vero che il governo abbisogna di poteri più vasti affine di supplire all'azione degli individui? Vedremo che rispostа darà al mondo civile la Camera dei deputati.

V. Botta.

I CRISTIANI IN TURCHIA

Riguardo al rifiuto del governo turco di procurare un'udienza al sultano per in deputazione dell'alleanza evangelica che accompagnava il signor Kinnaird, Musurus pascià, ambasciatore turco a Londra, indirizzò una lettera non ufficiale all'on. Arturo Kinnaird, di cui diamo il sunto:

Sua Eccellenza osserva che, prima della partenza della deputazione avea dichiarato al sig. Kinnaird che la sua missione sarebbe inutile ed inutile affinchè non vi desse seguito.

Egli passa quindi a confutare le asserzioni fatte intorno alla persecuzione dei cristiani in Turchia, e nega che esista una persecuzione qualunque. Il governo turco non ha mai vietato le stampa e le spedizioni di Bibbie. L'autorità di polizia proibì il trasporto e la distribuzione gratuita nelle pubbliche vie allo scopo d'impedire disordini che una propaganda di quella specie non mancherebbe di produrre nelle capitale d'un impero, gli abitanti della quale sono in grande maggioranza musulmani.

Musurus pascià conclude: « Mentre che il maggiore valore ai sentimenti amichevoli dell'inghilterra verso la Turchia, e col mag-

---

24

APPENDICE

IL SEGRETO DELLA VECCHIA ZITELLA

di

E. MARLITT

(Versione dal tedesco)

— Una rimeguatrica di Dio essa non fu mai! — profferì risolutamente la giovanetta i cui occhi si fissarono fiammeggianti sulla faccia della calunniatrice — Sì, essa era un spirito indipendente. Essa investigava senza paura di scapitarne nella stima dell'altrui, e senza una fragile fede, nelle opere di Dio, imperocchè essa sapeva che tutte le vie riconducevano a lui. Il conflitto tra la Bibbia e le scienze non mai valse a farle smarrire la via; la sua convinzione non aveva radice nella lettera morta, ma nelle creazioni stesse di Dio, nella sua propria esistenza, nella celeste facoltà di pensare, nell'operosità e attività dell'immortale spirito umano.... Essa non andava al pari di mille altre nella chiesa ad adorare ldlle in cappellino elegante o in vestito di seta, ma quando udiva lo squillo delle campane s'inchinava anch'essa in silenzio all'Eterno ed io non credo che a lui sarà stata più gradita della sua la prece di quelli che invocano il suo nome a tutte l'ore, mentre colle medesime labbra scagliano l'onta sul loro prossimo.

Il giovane Franck si era alzato da sedere e appoggiando la mano al bracciuolo della poltrona guardava con immensa maraviglia la coraggiosa fanciulla.

— Voi avete conosciuto la misteriosa signora — chiese egli con ansietà allorchè Fausta si tacque.

— Ho avuto seco quotidiane relazioni.

— Ecco delle graziosissime novità! — prese a dire la consigliera con voce che voleva suonare ironica, ma aveva molto perduto della sicurezza, mentre in pari tempo un profondo pallore le aveva coperto il volto — Sapete dunque senza dubbio più di una graziosa storiella circa il passato della vostra venerabile conoscenza? — chiese poscia con affettata indifferenza trastullandosi col cucchiaino da caffè.

— Essa non si è mai trattenuta meco intorno alla sua vita passata — rispose pacatamente Fausta. Conscia d'aver provocato una procella, voleva ora affrontarla con calma e ponderatezza.

— Peccato! — riprese la giovane vedova, sulle cui gote era già tornato il rosso colore, scuotendo la bionda e ricciuta sua testa. — Del resto, io amo il vostro straordinario talento tecnico, Carolina! Voi avete saputo magnificamente tener nascosti tutti codesti interessanti abboccamenti.... — Caro Giovanni, dimmi un po': ti pentì tuttora del *fatto* giudizio fatto di codesto caratere?

Il professore si era fermato attonito nel mezzo della sala allorchè la fanciulla aveva fatto il suo ingenuo improvviso. L'ultima pungente domanda della consigliera rimase senza risposta. Lo sguardo di lui era fisso immobilmente su Fausta... ed egli sorrise allorchè la vide, ad onta del dominio ch'essa avea su se stessa, trasalire a quelle punture di spillo.

— Era dunque codesto il vostro segreto? — lo chiese egli.

— Sì — rispose la giovanetta con un raggio improvviso di gioia negli occhi, perchè (com, a dire il vero, alquanto strana) il suono di quella voce le aveva fatto nascere la convinzione improvvisa ch'essa non resterebbe sola nell'inevitabile lotta.

— Avevate forse l'intenzione di vivere poscia con la vecchia zia ed era colsta in fallo? — chiese di nuovo il professore.

— Sì.

— Ora mi consiglierai non fosse stata troppo preoccupata dell'*ipocrita smascherata*, essa avrebbe ben a ragione notata con ispavento la gioia che parve irradiare la faccia di suo cugino, di consueto così severa.

Le domande e le risposte s'erano incrociate fino a quel punto con tanta rapidità da non lasciare il tempo alla signora Ellrigh di riversi d.' suo stupore. Immobile come una statua, essa era rimasta appoggiata al proprio seggiolone: la calma le era sfuggita di mano ed il cucchiaio gentile era rotolato nel mezzo della sala. Il giovane avvocato si fece più presso a Fausta e le disse:

— Cotesta è una scoperta molto interessante. Non abbiamo timore che ad arsoggi anch'io di penetrare ne' veri o supposti segreti della defunta; lungi da me tale pensiero. Ma voi forse potrete darmi notizia di alcune incomprensibili lacune che trovansi nel riscontro dell'eredità col testamento...

Oh, cielo! egli voleva parlare senza dubbio degli oggetti preziosi! Fausta sentì un tremito percorrerle il corpo; il viso le divenne più pallido di un panno lavato e nella sua confusione chinò gli occhi a terra; in tale istante essa poteva realmente offrire la vera immagine d'una colpevole.

Colpito dallo straordinario turbamento di lei, l'avvocato parve esitare un istante; ma finalmente riprese:

— Essendo appassionato amatore di musica e raccoglitore di autografi, mi trovo, fino dal giorno dell'apertura del testamento, in una non lieve agitazione; s'è in esso, ciò, espressamente parlato di una raccolta d'autografi di celebri compositori e noi la cerchiamo invano. Da più lati ci vorrebbero assicurare che la defunta abbia sofferto di alterazione nelle facoltà mentali e che codesta parte di eredità sia una fola, una chimera. Potreste voi rammentarvi di avere veduto tale raccolta nelle mani della vecchia signora?

— Sì! — rispose Fausta respirando, ma in pari tempo profondamente esacerbata per tale asserzione. — Ho veduto tutti quei fogli a uno a uno.

— Ed era una raccolta molto ricca?

— Essa comprendeva tutti i nomi celebri del secolo scorso.

— Ed un'opera di Bach, la quale viene più volte rammentata nel testamento?... Codesto poi lo ritengo un errore, ma... Avete voi veduto per caso il titolo di un'opera di quell'autore?

— Sì, certamente! — rispose con vivacità la giovanetta. — Anche in ciò la defunta non si è ingannata. Era una operetta composta da Sebastiano Bach per la città di X e che fu qui pure suonata. Ne ho tolto nè ora: — Sarebbe dall'autorità nel regolare la fabbricazione della birra. »

— Possibile! — esclamò il giovane, dando alfine di un passo nell'eccesso del suo stupore.

— Codesta composizione, che è quasi un miracolo per il mondo musicale, sarebbe dunque scritta di tutto?

— Ed era anzi la partitura che Bach aveva scritta di propria mano. Esso l'aveva donata ad un certo Goffredo de Hirschungen ed era venuta per eredità nelle mani della estinta — *grosgut* Fausta.

— Queste sono rivelazioni inapprezzabili! Bisogna ve ricognizure e dirmi dove si trovi tale raccolta.

Allora essa si trovò a un tratto dinanzi a uno scoglio. Nel suo solo di difendere la grande intelligenza dell'estinta e indignata di vederla porre in dubbio, essa non aveva nemmeno avuto il tempo di pensare che probabilmente avrebbe dovuto dare spiegazioni ed una interrogazione di tal fatta... E avrebbe essa dovuto mentire? Impossibile!

(Continua)

gior desiderio di preservarli da ogni traviamento dei fatti, non calle a rivolgere questa lettera a voi che nelle nostre mani ebbero conversazioni avete sempre difesa la libertà di coscienza. La mia lettera, scritta da un amico ad un altro non è naturalmente ufficiale: ma esprime le solenni dichiarazioni e l'irrevocabile risoluzione del governo imperiale in tale importante argomento con' è la libertà religiosa e perciò vi lascio libero di fare di questa lettera l'uso che crederete opportuno per ristabilire i fatti come essi sono realmente. In una parola la libertà di coscienza è e resterà sempre sacra in Turchia. Non posso promettere soltanto una cosa, cioè che il governo imperiale comunicherà al aggiungere al proposito in generale ed a favorire una particolare credenza. »

LA CONFERENZA DI PIETROBURGO

Il governo inglese presentò al Parlamento i documenti relativi alla Conferenza di Brusselle che ora si trattiene di prosegnire a Pietroburgo. Il più importante di questi documenti è la Nota di lord Derby a lord Loftus in data del 20 gennaio ultimo scorso.

Lord Derby riassume i tutte le discussioni che hanno avuto luogo nella Conferenza di Brusselle ed enumera i punti sui quali si è manifestata una maggiore divergenza d'opinioni. Essi sono i seguenti:

1° Il primo articolo nel quale si detta « l'occupazione, compiuta dal nemico, di « una parte del territorio d'uno Stato, ed « quale « in guerra, sospende ipso facto « l'autorità del potere legale di quest'ultimo Stato e le sostituisce l'autorità militare dello Stato occupante. »

Si discusse a lungo sulla parola *sospende*. La Germania sostiene che l'occupazione non ha il medesimo carattere del Mocco, il quale non è effettivo se non quando dal canto di vista politico, nel territorio, mente parlando, la potenza occupante è stabilita in una parte del territorio nemico appena la popolazione è disarmata, ed anche tanto che il paese sia trovvestito la colonne volanti. Una città che si lascia sparentà di truppe deve ancora considerarsi occupata e quindi se insurrezione si dev'essere severamente punita.

Altri osservano essere l'occupazione interamente limitata al fatto. Quando più non esistono deve all'invasore diritti maggiori di quelli che ha temporaneamente l'occupante deve sempre procedere una fonte sufficiente per reprimere una insurrezione. Questa è la prova dell'occupazione.

Si terminò col cessare una redazione dell'articolo che consiliasse il diritto di Stato. Ma lord Derby tenne che gli abitanti del paese occupati non trovino una sufficiente protezione contro un nemico vittorioso

2° La difesa fra i combattenti e i non combattenti. È una questione di cui si è parlato a lunga. Alcuni dei delegati alla Conferenza, e, fra gli altri, quelli della Germania e dell'Italia, hanno sostenuto che il paese ha il diritto di prendere in mano la mesa per respingere il nemico.

Il diritto dei ciò, ... militare rispetto ai privati. Estato consultato sovratutto dalla Svizzera, dall'Olanda e dal Belgio. Inghilterra. Il relatore i quali dichiarano che la popolazione non ha diritto di occupare *de facto*, la quale produce le armi contro l'autorità stabilita dell'invasore, potrebbe essere sottoposta alle leggi di guerra in vigore presso l'esercito occupante.

3° Sulle requisizioni e sui tributi ... non ha possibile in accordo.

Alcuni dei delegati hanno sostenuto ... ai relativi ai mezzi pecuniari ... negrino il nemico, agli sussidi e le somme ... alle città, ai proprietari e ... alle proposte di tregua, alle ... ai tributi, ai feriti, agli ... ai bottiglierati interessati, ai feriti ... ...

ità del si-
si occupi
mente in-
di far si
si, col sen-
utitinente

degati non
all'on. Lan-
so hanno
o discuterli
erale e non

ista è es-

ministro ed
ero e il se-
ondere agli
ti. E quindi
e divisioni

che sull'in-
ministero
nomale di
sti stabili,
pedenti.
al per chie-
e giugno

o che i capi
si schiera-
ra
trattiamo,
e il sistema

ordel governo
n questione
a in termini

dire la que-
ntile legge
la que-
progetto sul
bilanci, e non
ne.

ovati
sione di non
ne che essa
ale del Con-
il 1872 e la

nno si pochi
sere parge-
dell'interno.
ella rolazio-
ne.
ne che dovrà
massione per

ne in maggio
a considerate
ntrol la que-
a tutti gli
ministeri, per
e religiosità si
ne.

ignalino delle
segreteria del
ministero il pa-
ne di pensioni
e pensioni e
ne.

ne con alla
ignoranza per

ne di cri-
ignia in par-
ministero di
e pensioni e
ne.

ne di pen-
ne di pen-
ne di pen-

LA TAPPEZZERIA IN CARTA

ROMA sul piazzale via delle Muratte, 60 — e — MILANO Via Monte Napoleone num. 49

riconosciuta una necessità

per l'addobbo degli appartamenti

Si vendono tappezzerie da centesimi 40, 50, 60 a L. 5 la pezza. Nel medesimo negozio sono visibili i campioni di **soffitto in tela e carta** decorati ad uso della **pittura** i quali si eseguiranno in grande negli appartamenti e nelle case di nuova costruzione al prezzo di L. 1 50, 2 25 e con fondo doppio lucido e ornamenti ad **uso stucco con doratura** a L. 2 75, 3 50 e L. 5 il metro quadrato in opera.

nei medesimi negozi si tappezzano camere a sole L. 17, 25 e L. 190, il tutto compreso in opera.

ACQUA MINERALE D'OREZZA
(CORSICA)
Ferruginosa - Acidula - Gazzosa - Carbonica

Estratti dal capitale [illegible] L'ACQUA D'OREZZA non [illegible] acqua [illegible] tutte le [illegible] Gli ammalati [illegible] Prezzo 1. 25 [illegible] Rivolgersi le domande ai signori CLEO O VENUROLI, Pavia di Sesia per Novara, e ai dott. GAUDI, Milano via Principe Umb. 10, 11.

SEME BACHI
a Bozzolo Giallo
NOSTRANO

Cartelle [illegible] del dott. **Antonio Gaudi** [illegible] Doca Meti d. 1. in Conegliano, provincia di Padova.
Prezzo L. 12 [illegible] al 25 gennaio. Rivolgersi le domande ai signori CLEO O VENUROLI, Pavia di Sesia per Novara, e ai dott. GAUDI, Milano via Principe Umb. 10, 11.

Pillole Nervine

Tradizionale [illegible] Pillole Nervine che hanno sempre date [illegible] Pillole Nervine [illegible] Prezzo della capsula [illegible] Si spedisce in provincia contro vaglia postale di L. 1 40.

Deposito generale presso A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

Perchè un lavoro di ricamo riesca perfetto
occorre che il disegno sia esatto e pulito
cosa che non si ottiene che col

DISEGNATORE
DELLE SIGNORE

che rimpiazza il lavoro sempre costoso e spesso male ispirato del disegnatore a mano, e col quale ogni signora o ragazza può stampare da sè in pochi minuti parecchi metri del più bel disegno su qualunque stoffa al prezzo di circa un centesimo il metro.

Il *Disegnatore delle Signore* consiste in una scatola contenente una quantità di stampi (etichetta) di cui sono qui riprodotti alcuni dei disegni. Servono per ogni sorta di lavoro sia diritto che curvo e rotondo come fazzoletti, camicie, grembiule, tovaglie, ecc. Combinando assieme due o tre Stampi si può ottenere una grande variazione di disegni.

L'Emporio Franco-Italiano eseguisce qualunque ordine per monogrammi e disegni a prezzi moderatissimi.

Le signore che faranno acquisto di una intiera collezione riceveranno gratuitamente ogni mese i nuovi disegni di Parigi, ed avranno diritto di chiedere al prezzo indicato su ogni disegno uno o più stampi (etichetta) dei disegni che avranno scelto. Ogni scatola è munita del relativo cuscinetto e del colore per marcare il lavoro.

Prezzo dell'intiera collezione di N. 24 stampi (etichette) L. 20
» della 1/2 » » 12 » » 26
» di 1/3 » » 5 » » 25

Si spedisce franco per ferrovia coll'aumento di L. 1.

Rivolgere le domande accompagnate da vaglia postale, a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28.

RENDITA
di Lire 25 annue

MAGGIOR RIMBORSO DI L. 80 ALLE ESTRAZIONI

tutto esente da qualunque imposta o ritenuta presente e futura mediante Obbligazioni Comunali.

OBBLIGAZIONI DEL COMUNE DI URBINO

Queste Obbligazioni Comunali offrono le migliori garanzie non solo, ma ogni sicurezza che la Rendita e il Rimborso non debbano sopportare mai aggravio o ritenuta alcuna, o per conseguenza che il pagamento ne sia effettuato intatto.

Confrontate colla Rendita Italiana che attualmente vale 75 circa per L. 5 di Rendita, le Obbligazioni Comunali di Urbino offrono rilevanti vantaggi. Onde avere L. 25 di Rendita Italiana netta attesa la ritenuta, occorre acquistarne L. 29, che importano L. 435 circa, e così non solo si ha un prezzo maggiore del costo delle Obbligazioni di URBINO, ma non si gode nemmeno del benefizio del maggior rimborso di L. 80 a profitto del possessore del Titolo Comunale.

Una piccola partita di Obbligazioni della città di Urbino fruttante L. 25 annue esenti da qualunque ritenuta, rimborsabili in L. 500) trovasi in vendita a L. 420, presso il signor *E. E. Obliegh*, **Roma,** Via della Colonna, num. 22.

Contro relativo ammontare si spediscono i Titoli definitivi in piego raccomandato in Provincia.

DENTIFRICI DEL DOTT. J. V. BONN
DI PARIGI
44 rue des Petites Ecuries, 44.

I migliori, i più eleganti, ed i più efficaci dei *dentifrici*, 40 0/0 d'economia, gran voga Parigina. Ricompensati all'Esposizione di Parigi 1867 e di Vienna 1873.

Acqua dentifricia Bottiglia da L. 2 —	» 2 50
Polvere » Scatola	» 1 50 e 2 50
Opiato » »	» 2 50
Aceto per toeletta Bottiglia	» 1 75

Deposito a Firenze all'Emporio Franco Italiano, C. Finzi e C. via dei Panzani 28, Roma presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48. F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 48, Livorno, Angelo Chiaiuoni, via dell'Arena, 1.

Si spedisce franco per ferrovia dietro vaglia postale coll'aumento di cent. 50.

AVVISO

Secondo Ferrero, inventore privilegiato di un **CARBONE** *composto di materie abbondanti in paese*, atto a sostituire con notevole guadagno i carboni fossili sia nelle macchine a vapore sia nelle usine a gaz, desidera trovare qualche capitalista come socio per lo sviluppo di questa nuova industria in Italia, prima di decidersi a vendere la sua invenzione all'estero.

Dirigersi all'inventore in Torino, via della Zecca, num. 35.

Dolori reumatici ed artritici
e
GOTTA O PODAGRA

Guariti in poco tempo e radicalmente coll'unica autentica ed efficace Tintura a preparata nella farmacia della Sanitissima Annunziata a Firenze.

Prezzo L. 4.

Vendita presso l'Agenzia Taboga, via Cacciabove, 54 (presso piazza Colonna).

ALMANACCO PERPETUO
da mettersi dovunque, orgoglioso
e soddisfatto

L. 1 50. Provincie franco L. 2 — Agenzia ROMA Agenzia d'Agenzia Vicolo vicino del Pozzo, 54.

GRAND HOTEL D'ANGLETERRE
31 *Rue Rome et Cavour* 2
TURIN.

La ditta sottoscritta si crede a dovere di annunziare che al 1° gennaio 1875, spacca in cui l'Albergo della *Liguria* cessa di occupare i locali situati in via Roma, 31, e Cavour, 2, apre in questi stessi locali un nuovo grandioso Stabilimento di Albergo sotto la Denominazione *Hotel d'Angleterre*, che meno dilatato a nuovo con ricercata eleganza e comodità nulla lascia a desiderare sotto qualsiasi rapporto. Grandi e piccoli appartamenti, camere separate. Tavola rotonda. Sale di lettura. Bagni interni. Esattezza di servizio e mitezza nei prezzi. Omnibus a ciascun arrivo di Treno ferroviario. Parlano le principali lingue europee.

GIACOMO MIGNOTTI e C.

WIENER RESTITUTIONS
FLUID
per Cavalli

Questo fluido ad titolo nel e Sanderie di S. M. la Regina d'Inghilterra, e di S. M. il re di Prussia, dopo avrenne riconosciuti i grandissimi vantaggi, mantiene il cavallo forte e vigoroso fino alla vecchiaia le più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente per rinforzare i Cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce prontamente le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vesciconi dalla gamba, accessi di menti muscolari e mantiene le gambe sempre sciolte.

Prezzo della bottiglia . . . . L. 3 50
Franco per ferrovia . . . . . » 4 80

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano, C. Finzi e C. via dei Panzani, 28; a Roma, presso L. Corti, piazza Crociferi, 48, o F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

Presso l'Agenzia di Pubblicità
A. TABOGA

ROMA — Via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54 (presso piazza Colonna) — ROMA

trovasi il deposito delle seguenti Specialità.

Acqua di Colonia. — Vera di G. M. Farina. Quest'acqua [illegible] **Polvere fior di riso**, profumata, finissima. L. 1 la scatola [illegible] **Pasticelle fior di Zelfo.** Utilissime nelle infiammazioni delle emorroidi, negli ingorghi dei visceri, nella pitiriasi nella rogna, nelle affezioni erpetiche ed in molte altre malattie della cute. L. 1 la scatola.

Pasta pettorale arabica. — Questa pasta, composta di sostanze emollienti e balsamiche, è consigliata dai medici contro le tossi di lunga durata, sieno nervose sieno prodotte da irritazioni bronchiali o tracheali. Prezzo d'ogni scatola L. 1 50 franco nel regno L. 1 90.

Genziana americana. — Unico rimedio per guarire le [illegible] e dolo gengive e calmare il dolore dei denti. Prezzo L. 1.

Cocciole americane. — Meravigliose per calmare il dolore dei denti arrestandone le carie e conservando i denti. Prezzo L. 1 20

Tela d'aranea Galleani. — Questa tela è il rimedio più sicuro per fare sparire le infiammazioni ai piedi, calli, bruciore della pianta, durezze, andare gonfiano, stanchezza e debolezza dei tendini, ecc., ottime anche nelle medicazioni delle ferite perchè fu provato che questo rimaggio più presto. Prezzo dalla scheda L. 1, franco di porto nel regno L. 1 40.

Tela satro montano. — Per la guarigione dei calli, occhi di pernice, ecc. Prezzo di ogni scheda L. 1.

Non più cimici. — *Acqua dell'* [illegible] infallibile per la distruzione delle cimici. Con questa nuova preparazione restano per sempre puliti quei letti elastici su quali sieno usate. Prezzo C. 80 il flacon.

Polvere di Avales Galleani. — Gode d'una fama [illegible] contro le affezioni della gola, del petto e dei polmoni. Sovrano rimedio contro le affezioni [illegible] Prezzo L. 1 50.

Tintura d'Assenzio Ferruginosa

La detta Tintura corrobora lo stomaco, facilita la digestione, accita l'appetito, giova nelle affezioni del cuore, della milza e dei visceri del basso ventre, nell'isterismo, ittericia, nelle febbri terzane; promuove o regola la mestruazione soppressa colorazione.

Prezzo: Flacone grande L. 1 50 con istruzione; piccolo L. 0 80.

Vendesi in Roma all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54; e farmacia Italiana, Corso, N. 145.

TINTURA ZEMPT
già Tintura Americana Istantanea
ammessa in varie Esposizioni
PREPARATO DAI SIGNORI *ZEMPT* PROFUMIERI FRACESI

Quest'ammirevole Tintura possiede la virtù di tingere i capelli, la barba in bruno o nero naturale, senza macchiare la pelle e bruciare i capelli, come la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Dappiù lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione, senza il minimo danno per la salute.

La Tintura Americana è universalmente adoperata e ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni come non contenente nessun agente alcalino, salino, e i numerosi concorsi che ha ottenuti in Europa sono prova della sua efficacia.

NB. Nell'istruzione annessa alla tintura si indica per intero il modo d'usarla sia che si vogliano i capelli tinti in nero, come in castagno od in biondo. Badare alle falsificazioni troppo numerose.

Prezzo L. 6 la provincia contro vaglia postale, più le spese di porto.

Unico deposito in Roma presso l'Agenzia Taboga, vicolo del Pozzo, 54, p. 1. (presso piazza Colonna).

Il Piccalilli

Strenna Omnibus pel 1875

Anno II

Figlio di parecchi bambi e senza mamma, il mondo ha già avuto l'onore di udirne i vagiti.

Vista che oggi le decorazioni si spercono molto e le valgono poco il nonnato è fregiato d'incisioni a bizzeffe, manipolate dai più celebri artisti dell'Universo. Con la miseria di una **Liretta** verrà spedito ai richiedenti, senza la spesa del bollatico postale.

Si dirigano le petizioni a FIRENZE all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., 28, via dei Panzani — ROMA, presso L. Corti, 48, piazza Crociferi, e F. Bianchelli 47, vicolo del Pozzo.

NON PIU' RUGHE — Estratto di Lait Beauson
N. 6, Rue du Faubourg Montmartre, Paris.

L'Estratto di Lait ha acquistato il più delicato di tutti i prodotti, quello di conservare all'epidermide una freschezza ed una morbidezza, che sfidano i guasti del tempo.

L'estratto di Lait impedisce il formarsi delle rughe, e le fa sparire prevenendone il ritorno.

Prezzo del flacon **L. 6,** franco per ferrovia **L. 6 50.**

Si trova presso i principali profumieri e parrucchieri di Francia e dell'estero. Deposito a **Firenze,** all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. **Roma,** presso L. Corti, piazza Crociferi, 48. — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo 47-48.

GRAN CARTA GEOGRAFICA ILLUSTRATA
d'Italia

Edita dallo Stabilimento A. BERNINI
IN MILANO

Questa carta, edizione sulle più recenti ed accurate pubblicazioni, [illegible] di distinguere a vista d'occhio tutta intera la circoscrizione amministrativa del Regno, tutte le linee ferroviarie compresi i tronchi più recentemente aperti al pubblico, le linee in costruzione e quelle progettate, strade Nazionali e Confini di provincia e di tutti i suoi centri più notevoli.

Egualmente utile agli amministratori, agli studiosi ed ai viaggiatori la nuova Carta in nove fogli pistinti da doterei rilegare fra loro al vendo

AL PREZZO DI LIRE 12.

ROMA — Unico deposito presso l'Agenzia di pubblicità A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

Spedizione in provincia franco di porto contro invio di L. 13 50.

ACQUA INGLESE
PER TINGERE CAPELLI E BARBA

DEL CELEBRE CHIMICO PROF. NILSEN.

Con ragione poi chiamarsi **il Non plus ultra delle Tinture.** Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, non [illegible] minimamente, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire del colore naturale, e non sporca la pelle.

Si usa con semplicità straordinaria.

Se i capelli sono [illegible], bisogna prima dagrassarli con semplice lavatura d'acqua calda e di un po' di polvere. Asciugati che siano [illegible] si vuol una piccola dose di questa Tintura in un pettine, s'immerga in questo liquido e si pettini [illegible] dei capelli bianchi, pulisce, si passi nei capelli e barba e dopo qualche ora se ne vedrà l'effetto. Per il salone dopo che saranno asciugati dalla prima.

Questo lavoro è meglio farlo la sera prima di coricarsi. La mattina, lavato ai capelli o barba in acqua calda quanto si meglio, prendere gocce d'Olio in abbastanza d'acqua, le rende morbidi e un limido da non dimagnerci del colore naturale.

La detta da un vigoroso aspetto all'altra, dopo ottenuto il colore che si desidera, può essere di circa **DUE ANNI.**

Prezzo: L. 6 la Bottiglia
Spedita Franco per Ferrovia L. 7.

Deposito generale in ROMA, presso LORENZO CORTI, piazza Crociferi, 48, e F. BIANCHELLI, Vicolo del Pozzo, 47 48 presso Colonna. FIRENZE, presso C. Finzi e C. Emporio Franco-Italiano.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Cerbone.